



# Parrocchia di S. Stefano in Pane

1 Aprile 2021

GIOVEDÌ SANTO



## COLLETTA

O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena nella quale il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte, affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore, fa' che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

*I Lettura* *Es 12,1-8.11-14*

### **Dal libro dell'Èsodo**

In quei giorni, il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto:

«Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne. Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto.

Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta.

È la Pasqua del Signore!

In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne"».

PAROLA DI DIO

**R. Rendiamo grazie a Dio.**

*Salmo Responsoriale*

*Sal 115*

**R. Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.**

Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto? Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

**R. Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.**

Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli. Io sono tuo servo, figlio della tua schiava: tu hai spezzato le mie catene.

**R. Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.**

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome del Signore. Adempirò i miei voti al Signore davanti a tutto il suo popolo.

**R. Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.**



II Lettura

1Cor 11,23-26

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

PAROLA DI DIO

**R. Rendiamo grazie a Dio.**

**ACCLAMAZIONE AL VANGELO**

**Rit. Gloria e lode a te, o Cristo!**

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

**Rit. Gloria e lode a te, o Cristo!**

**VANGELO (Gv 13,1-15)**

*Dal Vangelo secondo Giovanni*

**R. Gloria a te, o Signore.**

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo».

Gli disse Pietro:

«Tu non mi laverai i piedi in eterno!».

Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri». Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

PAROLA DEL SIGNORE

**R. Lode a te, o Cristo.**

**PREGHIERA DEI FEDELI**

*Giunta l'ora di passare da questo mondo al Padre, il Signore Gesù ci ha lasciato il testamento del suo amore nell'umile gesto della lavanda dei piedi e nel dono supremo dell'Eucaristia.*

*Apriamo il cuore ad accoglierne la grazia. Preghiamo insieme e diciamo:*

**Apri, Signore, il nostro cuore**

**1.** Per il popolo cristiano: nel gesto di Gesù che lava i piedi ai discepoli riconosca l'inesauribile ricchezza dell'amore del Padre, *preghiamo*

**Apri, Signore, il nostro cuore**

**2.** Per il vescovo, i presbiteri e i diaconi della nostra Chiesa di Firenze: vivano il loro ministero come servizio e dedizione senza limiti, *preghiamo*

**Apri, Signore, il nostro cuore**



**3.** Per gli uomini prigionieri dell'avidità e della violenza: riscoprono che il Signore si è offerto al Padre per tutti, e intraprendano la via del servizio e della carità, *preghiamo*

***Apri, Signore, il nostro cuore***

**4.** Per tutti noi che condividiamo il pane di Gesù alla mensa eucaristica: ci sia dato di condividere anche i beni di questo mondo con quanti hanno fame e sete di giustizia e di misericordia, *preghiamo*

***Apri, Signore, il nostro cuore***

*O Dio, grande nell'amore, che nell'ora della passione del tuo Figlio ci chiami a condividere la sua Pasqua, rendici degni di essere eredi e commensali della gloria nel banchetto eterno. Per Cristo nostro Signore. Amen*

**ANTIFONA DI COMUNIONE**

"Questo è il mio corpo, che è per voi; questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue", dice il Signore.

**Fate questo in memoria di me**

Il Triduo pasquale inizia con la commemorazione dell'Ultima Cena. Gesù, la vigilia della sua passione, offrì al Padre il suo corpo e il suo sangue sotto le specie del pane e del vino e, donandoli in nutrimento agli Apostoli, comandò loro di perpetuarne l'offerta in sua memoria. Questa sera la Chiesa ci raduna attorno all'altare, come quella sera in cui gli apostoli insieme al loro Maestro si riunirono attorno alla tavola, per celebrare e vivere il mistero della cena. San Paolo, nella lettera alla comunità di Corinto, racconta l'istituzione dell'Eucaristia dicendo che: "il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse:

"Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me".

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: "Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me". Queste sono le stesse parole che si ripetono ogni volta che si celebra la Messa. Secondo il linguaggio biblico, il termine "corpo" sta ad indicare tutta la persona di Gesù, tutta la sua esistenza, così come il termine "sangue" sta ad indicare la sua morte. Ciò significa che Gesù offre tutta la sua vita e la sua morte al Padre per la nostra salvezza. Il racconto della lavanda dei piedi dell'evangelista Giovanni, che ci presenta il Signore che si spoglia delle sue vesti; che si piega ai piedi dei discepoli; che si cinge dell'asciugamano; sono gesti che indicano il servizio e l'umiltà. Questo brano vuole ricordare a tutti i cristiani che Eucaristia e amore fraterno sono inseparabili. Il gesto della lavanda dei piedi diventa, dunque, simbolo della fraternità cristiana e anticipa e concretizza il comandamento dell'amore: "Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri." (Gv 13). Giovanni, infatti, annota scrivendo che il Signore e il Maestro dopo aver lavato i piedi ai suoi apostoli, dice loro: "anche voi dovette lavare i piedi gli uni agli altri". Questa affermazione di Gesù sta a significare l'amore che dobbiamo avere verso i più deboli, i malati, gli anziani, i poveri gli indifesi. Senza amore generoso, gratuito, non ci può essere vero servizio. La celebrazione della Messa, senza fraternità vissuta, senza amore, senza servizio, non ha senso. A cosa serve andare in Chiesa se il nostro cuore è chiuso all'amore e alla misericordia? A cosa serve ricevere il Corpo del Signore se non siamo capaci di servire? "Fate questo in memoria di me" significa, quindi, che se vogliamo essere dei veri cristiani dobbiamo essere sinceramente disposti a lavarci i piedi gli uni gli altri e a riconoscere nei fratelli il Cristo servo.

*Don Lucio D'Abbraccio*

**1 Aprile 2021 - 4 Aprile 2021**

**CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE**

**SS. MESSE**

<b>GIOVEDÌ 1 APRILE</b> <b>CENA DEL SIGNORE</b> Es 12,1-8.11-14; Sal 115; 1Cor 11,23-26; Gv 13,1-15	Ore 18.00: Margherita, Bianca  Ore 20.00:
<b>VENERDÌ 2 APRILE</b> <b>PASSIONE DEL SIGNORE</b> Is 52,13-53,12; Sal 30; Eb 4,14-16;5,7-9; Gv 18,1-19,42	
<b>SABATO 3 APRILE</b> <b>SABATO SANTO</b>	Ore 19.00:  Ore 19.30: Michele, Gina
<b>DOMENICA 4 APRILE</b> <b>PASQUA DEL SIGNORE</b> At 10,34.37-43; Sal 117; Col 3,1-4; Gv 20,1-9 Questo è il giorno fatto dal Signore	Ore 8.00: Bruna, Bruno, Ada, Mario Ore 10.00: Angelo, Annetta, Pina, Gianni Ore 11.30: Domenico, Annunziata, Anna, Antonio Ore 18.00: Antonio, Carmela

**AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA**

**Giovedì 1 ore 18 e ore 20:**

S. Messa "In Coena Domini" (*senza lavanda dei piedi*)

**Giovedì 1 ore 20-21.45:**

Adorazione Eucaristica (cappella Misericordia)

**Venerdì 2 ore 18.00:**

Liturgia della Passione del Signore

**Venerdì 2 ore 20.30:**

Via Crucis (in chiesa)

**Sabato 3 ore 19:**

Liturgia di Pasqua (Cappella dello Spirito Santo)

**Sabato 3 ore 19.30:**

Liturgia di Pasqua (in Pieve)

**Orario delle Confessioni:**

**Venerdì santo** ore 10-12 e 16-18

**Sabato santo** ore 9-12 e ore 16-18

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state **€ 1.518,50**

-----  
Vi ricordiamo il nostro sito internet [www.pieverifredi.it](http://www.pieverifredi.it)